

Luca Rosetti

Ufficio Comunicazione IUL



Alternanza Scuola-Lavoro: nuovi percorsi per i lavoratori di domani

La collaborazione avviata due anni fa tra IUL e AGIDAE si arricchisce di una nuova proposta formativa, composta da 4 percorsi sull'**Alternanza Scuola-Lavoro** che sono rivolti agli studenti degli istituti superiori e realizzati secondo quanto previsto dalla Riforma della Buona Scuola.

I temi presenti affrontati si riferiscono agli ambiti legati alla **sicurezza sui luoghi di lavoro**, alle **soft skills**, alla **comunicazione** e all'**autoimprenditorialità** e **business planning**.

L'offerta sull'Alternanza consente alle scuole che fanno parte della rete dell'Associazione di acquistare uno o più percorsi con la possibilità di personalizzarli in base alle proprie esigenze. Gli istituti scolastici potranno contare sul supporto costante da parte di personale qualificato di AGIDAE e IUL nell'individuazione dei pacchetti adeguati per rendere efficace l'intervento con i ragazzi e progettare al meglio tenendo conto della specificità del territorio e delle organizzazioni pubbliche e private coinvolte nelle attività.

L'Università telematica IUL, in tal senso, vanta un'esperienza pluriennale nel campo della formazione per gli operatori del mondo della scuola e più in generale nel vasto panorama delle discipline pedagogiche. L'esperienza deriva dai due partner pubblici che promuovono l'Ateneo, l'Università degli Studi di Firenze e l'INDIRE, l'Ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione che ha come mission l'innovazione del sistema scolastico italiano.

Per quanto concerne la strutturazione delle 4 proposte, il percorso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è da considerarsi un momento fondamentale nella formazione e nella crescita dello studente, che un domani diventerà lavoratore. I temi della salute e della sicurezza oggi in Italia vengono spesso lasciati in secondo piano e affrontati in modo poco incisivo, in quanto ritenuti principalmente un costo dalle organizzazioni private e pubbliche. Investire su questo tipo di formazione significa preparare i giovani al mondo del lavoro fornendo loro la giusta consapevolezza dei rischi. Agendo sulla prevenzione,

già a partire dalla scuola, si potrà avere, nel lungo periodo, un impatto certamente positivo in termini di costi sociali degli infortuni e delle malattie provocate dai luoghi di lavoro.

Il percorso proposto da IUL e AGIDAE è diviso in quattro moduli, che affrontano i temi della salute e dell'integrità personale, analizzando l'evoluzione della normativa sulla prevenzione nei luoghi di lavoro, la filosofia alla base dei vari cambiamenti nel tempo e l'attualità del decreto legislativo 81/08. Le attività inoltre si focalizzano sul concetto di pericolo, rischio, prevenzione e protezione, proponendo alcuni strumenti per approfondire il documento di valutazione dei rischi e le sue diverse applicazioni.

I moduli delle attività sulle soft skills, sugli elementi di comunicazione e sul concetto di autoimprenditorialità e business planning offrono invece competenze per affrontare correttamente la restante parte "on the Job".

Le soft skills sono competenze trasversali che permettono al lavoratore di affermarsi dal punto di vista relazionale, per l'atteggiamento propositivo, la capacità di lavorare in team e l'orientamento al problem solving. Il modulo sulla comunicazione stimola i ragazzi ad adottare una modalità di relazione adeguata ai vari contesti, migliorando l'efficienza dei processi di lavoro e salvaguardando e promuovendo il benessere all'interno dell'organizzazione.

Le attività relative all'autoimprenditorialità intendono fornire una gamma di competenze necessarie nel mondo del lavoro e, allo stesso tempo, trasmettere il valore dell'autonomia, necessaria a esprimere la propria creatività.

Il concetto di autoimprenditorialità può essere delineato secondo molteplici aspetti, dalla capacità di trasformare un'idea in realtà d'impresa a quella di rendersi autonomi, responsabili e flessibili. Queste abilità sono sempre più richieste dalle organizzazioni moderne che associano l'autoimprenditorialità a valori come l'attaccamento, la fedeltà e la motivazione.

I 4 pacchetti sono stati pensati per studenti di età compresa tra i 16 e i 20 anni, ognuno con durata di 25 ore, e prevedono video-lezioni, attività didattiche, dispense, approfondimenti e tutorial. L'obiettivo è avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro, utilizzando strumenti di apprendimento flessibili, intuitivi e accattivanti. Acquistando un pacchetto, le scuole avranno accesso a un ambiente online dedicato, nel quale riceveranno un costante supporto da parte di tutor specializzati, oltre a poter fruire di tutti i materiali messi a disposizione per le diverse attività.

L'Alternanza Scuola-Lavoro, obbligatoria dal 2018-2019 per sostenere l'esame di maturità, fornisce agli studenti un'opportunità di orientamento personale e professionale, puntando all'acquisizione di nuove competenze. Tutti gli studenti delle superiori, a partire dal terzo anno, avranno l'obbligo di svolgere un periodo di stage in azienda. I tirocini sono stati pensati allo stesso modo di quelli universitari, con l'obiettivo di fornire un primo contatto tra lo studente e il mondo del lavoro. Le ore di alternanza sono da considerarsi, dunque, parte integrante del percorso formativo degli studenti e non un'attività aggiuntiva e secondaria rispetto al percorso.

Come ha sottolineato recentemente la Ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, *"l'Alternanza Scuola-Lavoro è un'innovazione didattica importante. È un modo nuovo di fare scuola perché permette di unire il sapere, le conoscenze acquisite sui banchi, con il saper fare, le conoscenze e le competenze acquisite con l'esperienza pratica"*.

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sono rivolti e attuati secondo queste modalità: negli istituti tecnici e professionali hanno una durata complessiva di almeno 400 ore; nei licei prevedono una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio.

L'Alternanza Scuola-Lavoro regola in modo del tutto nuovo il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, garantendo una serie di elementi sicuramente positivi per i vari attori coinvolti: gli studenti, il sistema scolastico, le aziende private e le organizzazioni pubbliche del territorio.

Per gli studenti i benefici risiedono nella possibilità di ricevere un orientamento per certi versi più efficace perché realizzato attraverso esperienze concrete, vissute direttamente sul posto di lavoro. Il giovane, inserito in un contesto lavorativo, deve imparare a mantenere alta l'attenzione, a saper gestire la situazione di pressione e ad assumersi le responsabilità, sviluppando quindi il pensiero critico e la capacità di problem solving. In tal senso, l'alternanza offre ai ragazzi l'opportunità di "misurare" le proprie attitudini, anche nell'ottica di una futura scelta di tipo scolastico o lavorativo.

Parlare di Alternanza vuol dire anche offrire al sistema scolastico la possibilità di creare una maggiore apertura e interazione con il mondo del lavoro e più in generale con i territori e la collettività. Inoltre, per il mondo della scuola, l'Alternanza ha una ricaduta determinante sulla didattica e sul modo di interpretare le attività di aula e laboratorio. La progettazione, quindi, assume un valore centrale e cruciale per l'integrazione delle attività tra i vari soggetti coinvolti. I percorsi, se ben strutturati, contribuiscono ad avvicinare il mondo della scuola alla realtà economico-produttiva e ai fabbisogni di professionalità e competenze espressi dal territorio.

Pensando alle organizzazioni pubbliche e private, un percorso scuola lavoro rappresenta un investimento, in termini di risorse e di impegno economico, che nel medio-lungo periodo potrà offrire risultati interessanti dal punto di vista strategico. Anche nell'immediato i vantaggi sono rilevanti perché l'Alternanza consente di ridurre il divario tra le competenze in uscita dal sistema educativo e quelle richieste dal mondo del lavoro, attivando un meccanismo virtuoso che incide positivamente sui costi di ricerca, selezione e formazione iniziale del personale.

Tra i fattori più critici che vengono spesso sottolineati sulle attività di Alternanza, emergono in primis gli aspetti logistici, in quanto può accadere che le strutture assegnate agli studenti non siano di facile raggiungimento, causando qualche problema alle famiglie. In alcuni casi le attività non sono pienamente coerenti con l'indirizzo di studio dei ragazzi oppure la distribuzione delle ore avviene in un periodo di tempo troppo ristretto, in alcuni casi nell'arco di una sola settimana.

A ciò si aggiungono i casi, sporadici ma che purtroppo hanno ricevuto una vasta eco mediatica, di strutture che hanno utilizzato male o addirittura hanno sfruttato le ore di alternanza dei giovani, considerandoli a tutti gli effetti come forza lavoro a costo zero.

Per ovviare a questa problematica, il Ministero dell'Istruzione ha istituito un Osservatorio per monitorare la qualità dell'Alternanza Scuola-Lavoro, con l'obiettivo di accompagnare l'attuazione dell'Alternanza, resa curricolare dalla legge 107 del 2015. L'Osservatorio servirà a garantire esperienze formative sempre più qualificanti alle ragazze e ai ragazzi delle scuole, avendo cura di verificare gli standard qualitativi dei percorsi formativi proposti. Nel monitoraggio saranno coinvolti gli studenti, i docenti, i dirigenti scolastici oltre alle rappresentanze dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, della Conferenza delle Regioni e delle imprese e tra i dirigenti e i funzionari del MIUR. L'Osservatorio seguirà anche l'aggiornamento della Guida operativa per le scuole e suggerirà Linee guida in relazione ai Protocolli di intesa sull'Alternanza.

